



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NATD130003: ITCG V.PARETO-POZZUOLI

Scuole associate al codice principale:
NATD13050C: ITC(SC)V.PARETO-POZZUOLI-



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola eccelle nella "Competenza in materia di cittadinanza" e nella "Competenza imprenditoriale", dove oltre il 60% degli studenti raggiunge livelli intermedi o avanzati (rispettivamente 66% e 62,6%).

Punti di debolezza

L'indicatore metterebbe in luce la necessità di interventi per la "Competenza alfabetica funzionale" e la "Competenza digitale", dove la maggioranza degli studenti si attesta ancora al livello base.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Priorità Strategica 1: Riduzione del Tasso di Dispersione Implicita ed Esplicita Questa priorità nasce dalla necessità di contrastare l'elevato tasso di trasferimento in uscita (punto di debolezza) e il drastico calo di studenti nel Tecnico Tecnologico, capitalizzando sul punto di forza degli "zero abbandoni in corso d'anno".

TRAGUARDO

Traguardo (da raggiungere entro 1-2 anni): * Riduzione dei trasferimenti in uscita (Tecnico Economico): ridurre la percentuale di studenti trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde del Tecnico Economico dal 13,3% e 11,1% ad almeno il 7% in entrambi gli anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere pratiche didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem-based learning, debate, learning by doing) al fine di stimolare la motivazione allo studio ed il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire criteri comuni per la personalizzazione dei piani di apprendimento e l'inclusione, al fine di limitare la dispersione implicita ed esplicita degli alunni più fragili.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti accoglienti, sicuri, orientati a ridurre stress scolastico e favorire relazioni positive e benessere psicofisico.
4. **Inclusione e differenziazione**
Garantire pari opportunità di apprendimento per favorire il successo scolastico anche degli studenti più fragili.
5. **Continuità e orientamento**
Utilizzare in modo efficace i dati relativi all'abbandono scolastico nel biennio e ai cambi di indirizzo in itinere per migliorare l'orientamento negli anni successivi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Priorità Strategica : Riduzione della Disomogeneità Interna e Contrasto alla Dispersione Implicita Questa priorità nasce dal punto di debolezza critico legato alla forte variabilità interna dei risultati (iniquità formativa) e dall'"effetto scuola" mediamente negativo. L'obiettivo è garantire un livello di apprendimento soddisfacente per tutti.

TRAGUARDO

* Standardizzazione delle metodologie: Sviluppare e implementare protocolli didattici condivisi (utilizzando le best practice delle sezioni 5BCAT e 2BAFM) per le aree critiche, al fine di ridurre la dipendenza dell'esito formativo dalla singola sezione/docente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare il curricolo disciplinare con mappe di competenze, traguardi, obiettivi di apprendimento volti all'acquisizione delle abilità di base nelle classi del biennio
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare l'analisi dei risultati delle prove INVALSI e il loro uso per la progettazione di prove simili da somministrare nel corso dell'anno, al fine di migliorare i risultati nelle tre discipline.
3. **Inclusione e differenziazione**
Guidare gli studenti nella pianificazione e autovalutazione del proprio apprendimento per promuovere strategie di studio personalizzate ed efficaci.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Priorità Strategica : Potenziamento delle Competenze Digitali e Alfabetiche Funzionali Questa priorità nasce dall'esigenza di affrontare i "punti di debolezza" individuati: la maggior parte degli studenti si attesta su un livello base nelle competenze chiave per l'apprendimento e l'uso critico delle tecnologie.

TRAGUARDO

Traguardo (da raggiungere entro 1-2 anni): * Aumento del livello in Competenza Alfabetica Funzionale: Aumentare la percentuale di studenti che conseguono un livello "Intermedio" o "Avanzato" nella competenza alfabetica funzionale dal 42,1% attuale (30,3% Intermedio + 11,8% Avanzato) ad almeno il 60%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire la coerenza tra curricolo, PTOF e Linee guida nazionali, tenendo conto dei reali bisogni degli studenti e dei risultati prioritari da raggiungere.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare strumenti ed ambienti digitali in modalità didattiche efficaci e coerenti con gli obiettivi formativi da perseguire (specie per lo studio delle discipline tecniche e per le lingue straniere).
3. **Inclusione e differenziazione**
Scegliere metodologie che tengano conto dei diversi stili cognitivi, adottando criteri di valutazione coerenti con il percorso individuale.
4. **Continuità e orientamento**
Predisporre attività di accoglienza strutturate per le classi prime, nei mesi di settembre ed ottobre, al fine di favorire l'inserimento di tutti e di ciascuno nel nuovo contesto scolastico.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Priorità Strategica : Migliorare il Successo Accademico nelle Aree Scientifiche e Umanistiche. Questa priorità nasce dalla necessità di affrontare il punto di debolezza critico relativo ai bassi tassi di CFU conseguiti nelle aree Scientifica e Umanistica, che indicano lacune formative specifiche in quelle discipline.

TRAGUARDO

Traguardo (da raggiungere entro 1-2 anni): * Aumento dei CFU nell'Area Scientifica: Aumentare la percentuale di ex-studenti che conseguono "Piu' della meta" dei CFU al primo anno nell'area Scientifica dal 25% attuale ad almeno il 50%, allineandosi ai benchmark provinciali/regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere project-based learning, problem solving e compiti autentici nella quotidianità didattica, utilizzando anche spazi alternativi all'aula nel suo assetto tradizionale.
2. **Continuità e orientamento**
Favorire l'attivazione di percorsi FSL efficaci, orientati anche all'internazionalizzazione delle esperienze e non fruiti esclusivamente in modalità on line.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire la coerenza tra le priorità strategiche individuate nel RAV, obiettivi del PDM e progettualità prevista PTOF.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti dall'interno della comunità scolastica: il miglioramento del benessere psicologico, fisico e relazionale favorisce un clima scolastico inclusivo e attento ai bisogni emotivi degli alunni, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

TRAGUARDO

Incremento delle attività che promuovono il benessere degli studenti e la loro partecipazione attiva non solo ad iniziative sportive ma anche di educazione relazionale, al fine di ridurre gli episodi conflittuali tra pari e tra studenti e docenti. Si auspica che l'incremento della percezione di benessere sia rilevato anche attraverso questionari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la creazione di ambienti in cui gli studenti siano protagonisti dell'apprendimento attraverso attività laboratoriali, cooperative e orientate alla partecipazione.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere sempre la collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno, educatori, équipe medica di competenza e famiglia.
3. **Continuità e orientamento**
Sviluppare consapevolezza di attitudini, interessi, competenze e stili cognitivi per favorire una scelta efficace dell'indirizzo di studi nel passaggio dal biennio comune al triennio (per gli studenti dell'AFM).
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere azioni di prevenzione dello stress lavoro-correlato, promuovendo un ambiente di lavoro sereno e cooperativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. Risultati scolastici: La scelta di intervenire sui risultati scolastici deriva dall'analisi dei dati interni, che evidenziano alcune criticità nella distribuzione degli esiti. Si rileva la necessità di rafforzare i processi didattici e promuovere percorsi di recupero, orientamento e potenziamento mirati.
2. Risultati nelle prove standardizzate: L'andamento nelle prove



standardizzate nazionali ha mostrato scostamenti rispetto ai benchmark regionali e nazionali. Emergono lacune trasversali legate a competenze di base ed è prioritario rafforzare il metodo di studio, potenziare strategie didattiche orientate al pensiero critico e valorizzare l'uso sistematico dei dati delle prove per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. 3. Competenze chiave europee: Occorre lavorare sulle aree che favoriscono l'acquisizione di competenze spendibili sia nel percorso scolastico sia nel futuro professionale, oltre a sostenere metodologie innovative. 4. Risultati a distanza: Il monitoraggio dei percorsi degli ex studenti mostra un quadro eterogeneo in termini di prosecuzione degli studi ed inserimento nel mondo del lavoro. Questo evidenzia la necessità di rafforzare l'orientamento, il raccordo con il territorio e la capacità della scuola di fornire competenze spendibili. 5. Esiti in termini di benessere a scuola: Si evidenzia la necessità di investire su inclusione, gestione positiva della classe, prevenzione del disagio e promozione di un ambiente di apprendimento sereno.